

ha mandato i carabinieri, pagati con molte migliaia di lire, a cannonare Fiume, e che oggi continua gli stessi metodi e manda i suoi carabinieri pagati a cannonare le provincie sovversive d'Italia.

Questa è la verità, se volete sentirla senza retorica, colle parole di chi non ha niente da guadagnare e niente da perdere dalla politica.

Qualunque sia l'atteggiamento vostro, ritenete, onorevole Corradini, se anche la vostra astuzia sia superiore a quella del vostro capo principale, (*ilarità*) che voi siete un pazzo. L'anima vecchia di Giolitti non dimentica la sua gioventù; egli è sempre quello della Banca Romana, quello del plico, è sempre quello che la sua vergogna non contiene, ma sprigiona con tutti gli orrori per condannare a morte... (*Interruzioni — Rumori*). Ecco la vostra politica che io condanno più di quella dell'onorevole Sarrocchi. Ben venga l'onorevole Sarrocchi al posto dell'onorevole Giolitti. (*Vivissima ilarità*).

PRESIDENTE. Lo nomini presidente del Consiglio! (*ilarità*).

BOMBACCI. Oggi in tutta l'Europa imperversa la reazione contro i comunisti. La Francia butta in carcere i nostri capi, ma li tratta da uomini e non da belve; voi li fate ammazzare dai vostri agenti provocatori, dai vostri sicarii. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Questa è la verità, e ve la documenterò, giacchè ne volete le prove. Ho tutte le prove di quello che dico. (*Rumori al centro*).

Il signor Sales Giuseppe, capo sarto degli allievi carabinieri a Roma, ha nell'ultima settimana confezionato quattromila abiti borghesi per i vostri carabinieri che figurano da fascisti nelle dimostrazioni. (*Interruzioni*). Lo dico, e ne ho le prove. (*Rumori — Proteste del sottosegretario di Stato per l'interno*).

Onorevoli colleghi, io ho sorvolato su tutti gli episodi caratteristici che avvengono dalla Toscana al Piemonte.

A Casal Monferrato, quindici giorni fa il Governo ha mandato via un reggimento di soldati, e ha messo al suo posto un reggimento di carabinieri, quello di Fiume. Si è cominciato da Casal Monferrato e si continuerà a far ciò in tutto il Piemonte.

Perchè questa è la vostra opera neasta, indegna di uomini di Governo.

Ecco perchè io mi rivolgo a tutti i colleghi e dico: se la medaglietta non vi pesa

più della coscienza, aprite gli occhi, guardate chi c'è a quel banco, mandateci dei forcaioli, dei democratici, dei popolari, ma fate che siano degli uomini che abbiano il coraggio delle loro azioni e ne assumano la responsabilità. (*Applausi all'estrema sinistra — Rumori*).

PRESIDENTE. L'onorevole Martin ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MARTINI. La completa conoscenza che ho degli avvenimenti dolorosi che si sono svolti nella nostra città di Firenze, mi conferma ancora una volta, dopo questa discussione, in un concetto: che, in questo momento, si deve dire solamente quel tanto che può giovare al ristabilimento della vita normale del nostro paese. Tutte le altre polemiche, anche se mosse dall'intendimento onesto di discutere sulle responsabilità dei Partiti, non possono avere che una risonanza dolorosa sopra gli odi di parte e non possono che inasprire questi odi.

Questo criterio si deve seguire oggi qui nel Parlamento, e fuori di qui, da tutti gli uomini politici se si vuol tentare di giungere al ristabilimento della vita normale nella nostra provincia che è l'obiettivo a cui tutti i partiti debbono tendere.

I partiti politici, nell'interesse del Paese, ma anche nell'interesse di loro stessi, e i partiti democratici particolarmente nell'interesse del nostro popolo e delle nostre classi lavoratrici, debbono, se vogliono raggiungere quell'obiettivo, cercare di segregare e di allontanare da loro stessi tutti coloro che negano le libertà umane, e, prima fra queste, il diritto sacrosanto alla vita umana! (*Approvazioni*).

Per quanto riguarda lo Stato, io credo che noi dobbiam soprattutto avere fiducia nello svolgimento dell'azione dell'autorità giudiziaria.

Fra tante istituzioni che vacillano nel presente momento, fra tanta convulsione di risiri e di animi, in tutti i partiti, questo rispetto al prestigio dell'autorità giudiziaria, che dev'essere severità e serenità insieme e eguaglianza per tutti, può essere effettivamente una delle prime garanzie per il ristabilimento dell'ordine nella nostra provincia.

È avvenuto tutto questo finora? Non oserei affermarlo, onorevole Corradini; alcuni gravi fatti ancora non hanno avuto il loro svolgimento giudiziario; non lo ebbero alcuni fatti gravissimi che molti